

**CAMPIONATI ITALIANI** A Pescara il fanfullino Vailati è quarto nel getto del peso, come La Tella nel triplo

## Scotti si arrende soltanto a Re: primo argento agli Assoluti

di **Cesare Rizzi**

### PESCARA

Un 400 da "dieci" ed Edoardo Scotti si prende la prima medaglia tricolore della carriera. A Pescara la prima esperienza ai campionati italiani Assoluti in gara individuale (aveva già corso la 4x400 a Rieti 2016 con i colori della Fanfulla) per il 18enne quattrocetista lodigiano del Cus Parma si rivela una piccola prova di maturità. Dopo aver centrato la finale vincendo una batteria "tattica" l'iridato Under 20 della staffetta del miglio in finale si trova comunque a correre in corsia 5: subito davanti ha Davide Re, il grande favorito per il titolo (oltre che campione uscente), ma in pista con lui ci sono altri quattro azzurri del gruppo della 4x400 Assoluta. Scotti non va fuori giri nella prima parte, non bada a Re ma solo a distribuire lo sforzo secondo le proprie caratteristiche: sul rettilineo si presenta quinto dietro a Re, Michele Tricca, Daniele Corsa e Mattia Casarico, ma gli ultimi 80 metri sono il suo terreno e con un grande finale approda

addirittura all'argento superando Corsa negli ultimi istanti di gara mentre Re si prende il titolo. Il cronometro dice 45"92 per Re, un ottimo 46"57 di fine stagione per Scotti e 46"62 per Corsa. «Non mi sentivo ancora bene dopo la febbre di venerdì, è andata anche meglio di quanto mi aspettassi. Ho gestito la gara come la semifinale dei Mondiali Under 20 (la gara del primato italiano Juniores in 45"84, ndr) sfruttando il riferimento dell'atleta che avevo in corsia interna (*Tricca nel caso di Pescara*, ndr) che mi ha superato nel controtrettilineo» dice "Edo", che il 22-23 settembre correrà con il Cus Parma la finale A dei Societari Under 23 a Pavia chiudendo in quell'occasione la stagione.

In chiave Atletica Fanfulla eccellente prova per Paolo Vailati, che replica il quarto posto di Rieti 2016 nel getto del peso: con i primi tre (Bianchetti, Fabbri e Del Gatto) fuori dalla portata e con una misura (16.65) a 15 centimetri al personale era impossibile chiedere di più al pesista cremasco allenato da Sergio Previtali. Entrambi in finale ed en-



**L'arrivo dei 400 di Edoardo Scotti, a destra, e del vincitore Davide Re (foto Colombo/Fidal), a sinistra il lodigiano sul podio e a destra il fanfullino Paolo Vailati nel getto del peso (foto Grassi/Fidal)**



trambi piazzati i triplisti giallorossi. Quarta è Silvia La Tella nel triplo dopo il doppio bronzo nelle ultime due apparizioni tricolori (Assoluti outdoor 2017 e Assoluti indoor 2018): il 12.80 è discreta misura ma non può soddisfarla alla luce di uno stagionale da 13.24 che se replicato a Pescara l'avrebbe condotta all'argento alle spalle di Ottavia Cestonaro (si saliva sul podio con 13.10). Edo-

ardo Accetta, secondo agli Assoluti indoor del triplo maschile, scende invece dal podio ma con pochi rimpianti: si piazza settimo con 15.85 ma il totem azzurro Fabrizio Donato con una misura (16.29) superiore di un centimetro al personale di Accetta chiude solo quarto una gara equilibratissima e rocambolesca. Giorgia Vian nell'asta centra come da obiettivi la finale ma non va oltre il

12esimo posto con 3.60 alla terza prova. Chi torna a sorridere a Pescara è Giulia Riva: la sprinter brianzola cresciuta in Fanfulla e ora tesserata per le Fiamme Oro (ai Societari può ancora gareggiare in giallorosso) torna sul podio dopo due stagioni buttate per infortunio: è di bronzo nei 200 con 23"94, tempo che la riporta sotto i 24" a tre anni dall'ultima volta. ■